

EROGAZIONE

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo economico denominato "assegno di cura". L'assegno di cura è destinato all'assunzione di uno o più assistenti familiari (esterni alla rete familiare) adeguatamente formati ai sensi della DGR n. 88/2017, per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alla persona. L'operatore scelto direttamente dal beneficiario, dovrà essere assunto ai sensi del vigente CCNL sulla disciplina del lavoro domestico.

L'assegno di cura:

- **non può essere riconosciuto nei confronti di uno dei familiari, di cui all'art. 433 del C.C. in veste di caregiver nonché di conviventi ;**
- è incompatibile con il ricovero permanente residenziale in struttura sanitaria o socio-sanitaria;
- viene sospeso oltre la decorrenza di giorni 30 di ricovero in RSA, Hospice o servizi di sollievo, per essere ripristinato alla fine del ricovero stesso;
- viene sospeso in caso di trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra Regione.

Il contributo non è in alcun modo alternativo agli interventi sanitari domiciliari garantiti ai cittadini in base alle vigenti disposizioni normative ed è da considerarsi integrativo rispetto agli interventi socio-sanitari già in atto e previsti nei PAI. Esso non è tuttavia compatibile con l'assegno di cura e/o il contributo di cura previsti in favore di persone affette da "disabilità gravissima".

Il Comune di Alatri in qualità di capofila del Distretto Socio assistenziale "A" di Alatri , corrisponderà al beneficiario il contributo mensile spettante, con cadenza trimestrale e provvederà ad erogarlo mediante accredito su C/C in favore della persona assistita.

L'utente che risulterà beneficiario dell'assegno di cura dovrà presentare all'Ufficio di Piano del Distretto socio Assistenziale "A" copia del contratto di regolare assunzione dell'operatore; lo stesso, con cadenza trimestrale, dovrà produrre una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore opportunamente documentate ed una dichiarazione attestante la permanenza del beneficiario nel proprio domicilio. In caso di ricovero che superi i 30 giorni, l'utente è tenuto a inoltrare idonea comunicazione al suddetto Ufficio di Piano. Allo stesso modo, in caso di decesso, chi cura gli interessi dell'utente dovrà tempestivamente informarne il suddetto Ufficio.

Gli interventi saranno attivati sulla base di un Piano Assistenziale Individuale (PAI) previamente concordato fra il richiedente, il Servizio Sociale comunale, le UU.OO. della ASL di Frosinone e/o il Punto Unico di Accesso (PUA), con verifica periodica dell'efficacia delle prestazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E IMPORTI

Per l'accesso agli interventi previsti, l'accertamento della malattia di Alzheimer e del grado di stadiazione, deve essere certificata dai Centri Territoriali Esperti per Disturbi cognitivi e demenze (ex UVA) della ASL. Tale accertamento dovrà essere allegato alla richiesta di contributo.

Nel caso in cui il beneficiario, per lo stato avanzato della malattia, non sia più in carico presso le suddette strutture sanitarie, l'accertamento/certificazione della patologia potrà avvenire richiedendo specifica visita geriatrica ai Centri stessi o, nel caso in cui il malato non sia trasportabile, richiedendo al CAD distrettuale di riferimento una visita geriatrica domiciliare.

Coloro che al momento della presentazione della domanda risultino già beneficiari dell'assegno di cura in esito al precedente Avviso pubblico in favore di malati di Alzheimer, possono non allegare la certificazione medica già in possesso dell'Ufficio, salva l'ipotesi in cui vi sia stato un successivo aggravamento, opportunamente certificato dalla competente struttura sanitaria.

Ai fini dell'erogazione dell'assegno di cura, si procederà ad una valutazione sanitaria del richiedente e socio-economica del nucleo familiare, sulla base dei seguenti criteri generali: tipologia e gravità della demenza, età e condizione economica (ISEE).

Con riferimento al Fondo regionale disponibile per gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico (Misura 3/Sottomisura 3.3 del Piano Sociale di Zona), si prevede un contributo mensile da erogare al singolo utente